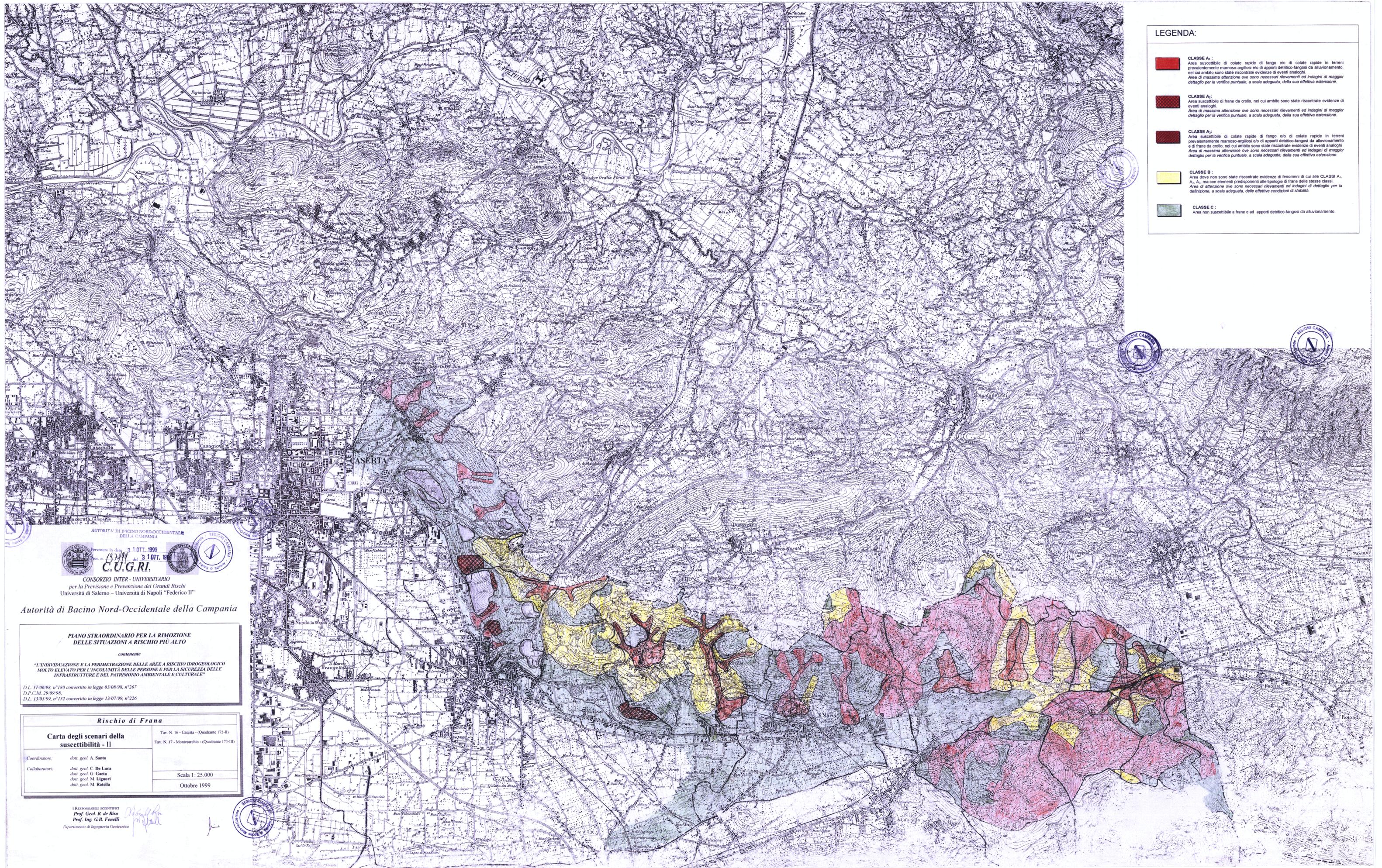


LEGENDA:

-  **CLASSE A₁:**
Area suscettibile di colate rapide di fango e/o di colate rapide in terreni prevalentemente marnoso-argillosi e/o di apporti detritico-fangosi da alluvionamento, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
-  **CLASSE A₂:**
Area suscettibile di frane da crollo, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
-  **CLASSE A₃:**
Area suscettibile di colate rapide di fango e/o di colate rapide in terreni prevalentemente marnoso-argillosi e/o di apporti detritico-fangosi da alluvionamento e di frane da crollo, nei cui ambito sono state riscontrate evidenze di eventi analoghi.
Area di massima attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di maggior dettaglio per la verifica puntuale, a scala adeguata, della sua effettiva estensione.
-  **CLASSE B:**
Area dove non sono state riscontrate evidenze di fenomeni di cui alle CLASSI A₁, A₂, A₃, ma con elementi predisponenti alle tipologie di frane delle stesse classi.
Area di attenzione ove sono necessari rilevamenti ed indagini di dettaglio per la definizione, a scala adeguata, delle effettive condizioni di stabilità.
-  **CLASSE C:**
Area non suscettibile a frane e ad apporti detritico-fangosi da alluvionamento.



AUTORITÀ DI BACINO NORD-OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA

Presentata in data 31 OTT. 1999
 Prot. n. 137/11 del 31 OTT. 1999

C.U.G.R.I.

CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO
 per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO

contenente

"L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n° 180 convertito in legge 03/08/98, n° 267
 D.P.C.M. 29/09/98
 D.L. 13/05/99, n° 132 convertito in legge 13/07/99, n° 226

Rischio di Frana

Carta degli scenari della suscettibilità - II

Tav. N. 16 - Caserta - (Quadrante 172-II)
 Tav. N. 17 - Montesarchio - (Quadrante 173-III)

Coordinatore: dott. geol. A. Santo
 Collaboratori: dott. geol. C. De Luca, dott. geol. G. Gaeta, dott. geol. M. Liguri, dott. geol. M. Rotella

Scala 1: 25.000
 Ottobre 1999

RESPONSABILI SCIENTIFICI
 Prof. Geol. R. de Riso
 Prof. Ing. G.B. Fenelli

Dipartimento di Ingegneria Geotecnica

